

## **FORZE DI COMPLETAMENTO VOLONTARIE**

Le **Forze per il completamento volontarie**, bacino di personale a cui la Forza Armata può ricorrere in tempo di pace per il completamento delle posizioni organiche vacanti nell'ambito di Unità e Comandi in vita, sono costituite dal personale in congedo delle varie categorie (Ufficiali, Sottufficiali, militari di truppa) che ha fornito la propria disponibilità al richiamo in servizio, richiamabile su base volontaria.

Per aderire al bacino è necessario sottoscrivere la "*Dichiarazione di disponibilità al richiamo in servizio*" all'atto del congedo presso l'Unità ove si è prestatato servizio oppure, successivamente, presso il Centro Documentale di appartenenza. In quest'ultimo caso, è possibile anche inviare la dichiarazione, corredata dalla copia di un documento di identità valido, tramite lettera raccomandata A/R.

Periodicamente, gli interessati potranno essere invitati dai Centri Documentali di appartenenza a rinnovare la dichiarazione di disponibilità al richiamo in servizio, al fine di mantenere sempre aggiornata la Banca dati nazionale delle FCV.

Il richiamo in servizio del personale appartenente alle Forze di completamento volontarie è disciplinato dagli artt. 987 (Ufficiali) e 988 (SU e Tr.) del Codice dell'ordinamento militare e dal Decreto Ministeriale (Difesa) 15 novembre 2004.

Il personale da richiamare viene individuato e selezionato a cura dei Comandi Operativi Intermedi/Comandi di Brigata/Comandi di Reggimento, in stretta collaborazione con i Comandi Regione Militare/Comandi Militari Esercito/Centri Documentali.

È opportuno precisare che la normativa in vigore non consente alcuna modalità di transito dalle Forze di completamento volontarie al servizio permanente se non per concorso pubblico nazionale.

# RISERVA SELEZIONATA DELL'ESERCITO ITALIANO

## 1. GENERALITÀ

Nell'ambito delle **Forze di completamento volontarie**, per la sola categoria degli Ufficiali, lo Stato Maggiore dell'Esercito, ha avviato il progetto "**Riserva Selezionata**" al fine di disporre di un bacino di personale – uomini e donne – **in possesso di particolari professionalità d'interesse** non compiutamente disponibili nell'ambito della stessa per soddisfare eventuali esigenze operative, addestrative e logistiche.

Possono far parte del bacino della Riserva Selezionata:

- **Ufficiali di complemento in congedo** delle Armi e dei Corpi dell'Esercito.
- **Professionisti provenienti dalla vita civile.**

A questi ultimi viene conferita senza concorso e previo superamento di tutte le fasi previste dall'iter selettivo la nomina ad Ufficiale di complemento ai sensi dell'art. 674 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare). Tale nomina costituisce un provvedimento che può essere adottato nei confronti di "*cittadini italiani in possesso di spiccata professionalità che diano ampio affidamento di prestare opera proficua nelle Forze Armate*". Il provvedimento, quindi, è rivolto a personale in possesso – oltre che delle professionalità e dei requisiti sotto indicati – anche di un ampio e consolidato background di esperienze lavorative e di una maturità professionale coerenti con il titolo di studio e l'età posseduti.

## 2. REQUISITI

Gli **Ufficiali di complemento** ed i **professionisti provenienti dalla vita civile**, per poter essere inseriti nel bacino della Riserva Selezionata, devono essere in possesso di una delle seguenti lauree (laurea magistrale, specialistica o del vecchio ordinamento universitario) e, ove previsto dalle norme vigenti, della relativa abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'albo professionale:

- Ingegneria (civile, idraulica, elettrotecnica);
- Architettura;
- Medicina e Chirurgia (in particolare specializzazioni quali Anestesia e Rianimazione, Chirurgia d'urgenza, Traumatologia, Ortopedia, Cardiologia, Otorinolaringoiatria, Oculistica e Psichiatria);

- Scienze Politiche / Scienze Internazionali e diplomatiche (esperti in relazioni internazionali, politica internazionale, geografia politica);
- Sociologia (esperti di problemi storici, etnici, religiosi, mediatori culturali, etnologi, antropologi, esperti in comunicazione di massa);
- Lingue e Letterature straniere (conoscitori di lingua araba e lingue rare);
- Scienze della Comunicazione;
- Informatica ed equivalente;
- Giurisprudenza.

L'elenco delle lauree non è esaustivo né obbligatorio. Lo Stato Maggiore dell'Esercito, infatti, si riserva la facoltà - nel pieno rispetto di quanto previsto dalla normativa in vigore - di prendere in considerazione anche altre professionalità che possano trovare utile impiego in Forza Armata. Inoltre, in questa stessa ottica, possono essere ritenuti di interesse gli Ufficiali che, pur non laureati, siano profondi ed accertati conoscitori di lingue straniere e rare ovvero giornalisti iscritti all'albo dei professionisti.

È bene inoltre precisare che il possesso di uno dei titoli di studio sopra indicati **non vincola in alcun modo lo Stato Maggiore dell'Esercito** ad avviare il relativo iter selettivo. La scelta, infatti, è dettata dalle **priorità di impiego** che scaturiscono da esigenze operative, addestrative e logistiche dei Reparti in Patria e dei Contingenti militari impiegati all'estero nonché dal possesso dei requisiti previsti dagli artt. 3 e 5 del Decreto Ministeriale del 15 novembre 2004 (vedasi Riferimenti Normativi).

Si evidenzia che non possono presentare domanda tutti **coloro che non possiedono i requisiti suindicati** e che sussistono **fattori di incompatibilità** per:

- gli appartenenti alle Forze di Polizia ad ordinamento civile ed al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- coloro che hanno prestato servizio in qualità di Ufficiale o Sottufficiale nella Marina Militare, Aeronautica Militare, nell'Arma dei Carabinieri e nel Corpo della Guardia di Finanza;
- gli Ufficiali del ruolo normale del Sovrano Militare Ordine di Malta;
- gli appartenenti al ruolo normale della Corpo Militare della Croce Rossa Italiana;
- coloro che hanno a suo tempo acquisito lo status di obiettori di coscienza, salvo quanto previsto dall'art. 636, comma 3 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66.

Si rappresenta, infine che non verrà fornita risposta alle istanze di candidati non in possesso dei requisiti richiesti.

### 3. LIMITI DI ETÀ

Prima di presentare domanda, è opportuno, verificare i **limiti di età** (vedasi Riferimenti Normativi) che la legge stabilisce per l'impiego degli Ufficiali di complemento in congedo. Considerato, infatti, che la nomina ad Ufficiale è esclusivamente finalizzata a soddisfare esigenze di impiego della Forza Armata, non sarà possibile procedere all'avvio dell'iter per professionisti che abbiano superato o siano in procinto di superare i predetti limiti di età.

### 4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

#### *Per gli Ufficiali di Complemento*

Inviare direttamente allo Stato Maggiore dell'Esercito – Reparto Pianificazione Generale e Finanziaria – Ufficio Organizzazione delle Forze “*l'Istanza di adesione al bacino della Riserva Selezionata*” (vedasi modelli scaricabili) corredata da un curriculum vitae in formato UE (è consigliabile utilizzare il modello scaricabile dall'apposita sezione del Sito), da una fotocopia di un documento di identità valido e dalla “Dichiarazione di disponibilità al richiamo in servizio” (Mod. FCV/2011, scaricabile dall'apposita sezione del Sito).

#### *Per i professionisti della vita civile*

Inviare direttamente allo Stato Maggiore dell'Esercito – Reparto Pianificazione Generale e Finanziaria – Ufficio Organizzazione delle Forze “*l'Istanza di adesione al bacino della Riserva Selezionata dell'Esercito, previa nomina ad Ufficiale di complemento ai sensi dell'art. 674 del Codice dell'ordinamento militare*” (vedasi in modelli scaricabili). L'istanza, che dovrà essere corredata da un curriculum vitae in formato UE (è consigliabile utilizzare il modello scaricabile dall'apposita sezione del Sito) e da una fotocopia di un documento di identità valido.

Dette istanze potranno essere inviate a mezzo e-mail all'indirizzo [selezione.riservaselezionata@esercito.difesa.it](mailto:selezione.riservaselezionata@esercito.difesa.it) (in tale caso i file contenenti il curriculum vitae, l'istanza e il documento di identità dovranno essere inviati in formato pdf), oppure tramite raccomandata A/R all'indirizzo Via XX Settembre 123/A, 00187 Roma.

Si evidenzia che le comunicazioni di risposta verranno effettuate utilizzando lo stesso mezzo con cui è stata ricevuta l'istanza.

Soltanto i professionisti e gli Ufficiali che risulteranno in possesso di una professionalità potenzialmente d'interesse per un impiego quale “Specialista Funzionale”, saranno inseriti in un'apposita banca dati e potranno essere richiamati in servizio o essere avviati all'iter valutativo per l'eventuale nomina ad Ufficiale, allorché emergano esigenze di Forza Armata che possano prevederne un utile impiego.

## **5. ITER PER LA NOMINA**

L'iter selettivo per la nomina ad Ufficiale di complemento, ai sensi dell'art. 674 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, esclusivamente per i professionisti provenienti dalla vita civile, prevede una prima valutazione del curriculum, da parte dell'Ufficio Organizzazione delle Forze dello Stato Maggiore dell'Esercito, sulla base delle esigenze di impiego ritenute prioritarie e della consistenza del bacino di personale già disponibile.

Si procede poi alla verifica del possesso dei requisiti di legge e ad un approfondito esame, da parte degli Organi tecnici, delle competenze/capacità dei candidati ritenute utili alla Forza Armata.

Successivamente, coloro che sono considerati di interesse, vengono invitati presso il Centro di Selezione VFP1 in Roma per conseguire l'idoneità sanitaria al servizio militare quale Ufficiale.

Gli idonei svolgono in tempi successivi uno "stage capacitivo" di 2 giorni - presso l'Ufficio Orientamento e Sviluppo Professionale dello Stato Maggiore dell'Esercito in Civitavecchia (RM) - volto a valutare gli aspetti motivazionali e comportamentali connessi con la peculiarità dei prevedibili impieghi.

Tutti i risultati conseguiti dagli aspiranti verranno valutati e sottoposti all'attenzione della Direzione Generale per il Personale Militare del Ministero della Difesa. Il predetto Organismo effettua in piena autonomia le valutazioni di competenza. Il passaggio successivo è costituito dal vaglio delle "bozze" dei Decreti da sottoporre alla firma del Capo dello Stato da parte dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Difesa.

L'attribuzione del grado e l'assegnazione dell'Arma/Corpo di appartenenza vengono stabilite sulla base di quanto previsto rispettivamente dal Decreto Ministeriale (Difesa) 15 novembre 2004 e dal Decreto Ministeriale (Difesa) 21 dicembre 1998 (vedasi Riferimenti Normativi).

A nomina avvenuta, l'Ufficiale dovrà frequentare un corso di circa cinque settimane - suddiviso in 2 moduli - presso la Scuola di Applicazione dell'Esercito in Torino. Il percorso didattico si prefigge lo scopo di fornire la necessaria formazione militare di base. Il Corso terminerà con la cerimonia del giuramento di fedeltà alla Repubblica Italiana. Lo status di Ufficiale viene acquisito a seguito del predetto giuramento. Dopo aver giurato l'Ufficiale è considerato "pronto" per essere impiegato al verificarsi di contingenti e particolari esigenze di Forza Armata.

## **6. MODALITÀ DI IMPIEGO**

Il personale della Riserva Selezionata può essere impiegato - in qualità di Specialista Funzionale nell'ambito del settore tecnico attinente alla professionalità posseduta - per un periodo variabile in funzione delle esigenze operative, addestrative e logistiche della Forza Armata.

In particolare, per quanto concerne gli impegni “oltremare”, gli Ufficiali della Riserva Selezionata nei Teatri Operativi trovano impiego nei seguenti settori: assetti CIMIC (architetti e ingegneri), sanitari (medici), tecnico-operativi (esperti in comunicazioni operative) e nell’ambito dello Special Staff del Comandante di contingente (consulenti giuridici, esperti d’area, interpreti).

Per quanto attiene l’impiego in territorio nazionale, il contributo degli Ufficiali della Riserva Selezionata risulta considerevole nel campo delle infrastrutture militari (progettazione, direzione lavori e sicurezza sui luoghi di lavoro), in materia di consulenza giuridica, nell’ambito del supporto sanitario in Patria, nell’organizzazione di eventi mediatici (partecipazioni a trasmissioni televisive e radiofoniche), nei contatti con i media (quotidiani e periodici), nella collaborazione a progetti in campo logistico ed operativo, nella selezione e nel reclutamento del personale, nella formazione ed anche nella realizzazione di monografie a carattere storico-culturale, di materiale pubblicistico nonché promozionale.

È bene tuttavia precisare che ogni eventuale impiego, specialmente nei Teatri Operativi all’estero, prevede ogni volta una fase di approntamento specifico in Patria. L’iter formativo dell’Ufficiale può inoltre essere completato successivamente con corsi di qualificazione/specializzazione sulla cooperazione civile–militare (CIMIC) presso il NATO CIMIC GROUP SOUTH in Motta di Livenza (TV) ovvero sulle comunicazioni operative presso il 28° Reggimento PAVIA in Pesaro ovvero un corso sulla traumatologia in area critica presso la Scuola Militare di Sanità e Veterinaria.

## **7. CLAUSOLA**

Si informano gli utenti che tutto il materiale disponibile in questa Sezione del Sito ha scopi divulgativi e non sostituisce le disposizioni di legge e regolamentari alle quali è necessario fare riferimento per ogni eventuale approfondimento.